

Al processo di Milano Fabrizio Corti avrebbe ieri aggravato la posizione di Paolo Rossi

Da Trinca un'ancora di salvezza per il Milan

Ha cercato di scagionare anche Giordano e Manfredonia - L'avvocato D'Ovidio: «Può capire di tutto!» - Ascoltati ieri molti altri testimoni - Domani ci saranno sentenze (a sorpresa?)

MILANO — Sul processo al « pallone truccato » è piombato l'uragano-Trinca, con tanto di « clan » e avvocati, e la giustizia sportiva, che aveva in programma una giornata di tutta tranquillità, si è dovuta affacciare su qualche tono dietro alle nuove, e impreviste, raffiche di eccezioni, conferme, accuse, assoluzioni che questo sconcertante personaggio romano aveva preparato.

Sostanzialmente la natura dei problemi per società e calciatori, in otto di retrocessione, di qualcosa, a dirsi non è mutata. Qualche caso specifico però potrebbe, se le dichiarazioni di Trinca trovasse fondamento, risultare in qualche modo modificato, ad esempio quello di Paolo Rossi che Fabrizio Corti si è ostinato ad accusare come « ricevente » del premio di due milioni, quello di Colombo, che Trinca assicura «estraneo alla truffa »; quello del Milan dice « per me è salvo », o quello di Giordano e Manfredonia, che sarebbero stati scagionati. Anche i giudici hanno mostrato qualche segno di disorientamento di fronte alle ipotetiche dichiarazioni dell'ostile romano, ma nulla, nulla, nulla facile trarre un giudizio complessivo sereno ed esauriente.

Che non sarebbe stata una giornata tranquilla lo si era capito subito, quando, verso le dieci, Trinca faceva il suo rumoroso ingresso nella Lega, via Filippetti, erano appena cominciate le deposizioni degli avvocati, convocati dalla Disciplina ed altri chiamati a discarico dalle parti in causa, e subito Trinca, suo cognato Esposti, Fabrizio Corti e i due avvocati Lorenzani e D'Ovidio salivano al primo piano, nel salone del « processo » per presentare un'istanza « urgente », se la giustizia sportiva aveva la facoltà di farle arrivare anche agli avvocati di entrare nell'aula per assistere il loro cliente.

Una richiesta che si riteneva assurda, poiché il dibattimento è a porte chiuse e i legali di un testimone, non tesserato, sono parti « terze », dunque estranee e avrebbero perciò violato la stessa natura « segreta » del



● ALVARO TRINCA nell'interrogatorio di ieri al processo sportivo ha dato una mano al Milan e al presidente Colombo

procedimento. L'avvocato Lorenzani però scriveva: « Se continuano a rifiutare la risposta alla giustizia sportiva, apparso mercoledì così secca e pretesca nello smontare il castello di eccezioni costruito dagli avvocati difensori di società e tesserati. Dunque, non erano soltanto acque nei mari le nuove dichiarazioni di Trinca, piuttosto concreti elementi di dimostrazione. A sentire l'avvocato Leonardi (difensore di Milazzo) si poteva presumere che si trattasse di qualcosa di importante per la società rossonera, Trinca ha assicurato: « Ho le prove che Colombo non c'entra ». Come non c'entra il Milan: « Il presidente fu ricattato, Morini e Albertosi non parteciparono alla "comune" ». Nemmeno vi presero parte i due laziali Giordano e Manfredonia, che, dunque, non verrebbero radiati. Un confronto tra l'oste romano e il dottor Ziazzo, medico della Lazio, per verificare la fondatezza delle accuse che lo stesso Trinca mosse a Wilson per un assegno di cento milioni, riproponeva la questione in termini nuovi (Trin-

ca pare abbia smentito di essere certo che Ziazzo vide quell'assegno).

Per Paolo Rossi, l'amico di Trinca, Fabrizio Corti e i suoi spettacoli, « E' un'infelice che Paolo continui a negare tanto i due milioni li ha intascati lui. Dunque... ». Gatto, avvocato di Giordano e Manfredonia, gongolava quando ha saputo che Trinca veniva interrogato alla presenza dei due difensori. Insomma, cosa si nascondeva (ma fino a un certo punto) dietro il velo di « truffa »? Cosa l'ha spinto a sfoderare tutta una serie di nuovi elementi?

Insomma ci potrebbero essere tutta una serie di valutazioni che potrebbero modificare la mappa delle accuse. Difficile valutare in che misura. Il problema fondamentale resta sempre che la giustizia sportiva, nonostante il procedimento, non domani emettere le sentenze.

Se fosse stato poi soltanto per i testimoni chiamati a deporre dalla Disciplina tutto si sarebbe risolto in puro che ore: Marchesi, Claudio Pellegrini, Piotto e Cordova (per l'Avellino), Nappi (Pescara), Manzoni, Ziazzo, Morelli, Lovati, Vona, Tassotti e Avagliano (Lazio), Vitali, Angelo Colombo, Arces, Parigi, Ammendola e Rivera (Milan). Hanno ricordato che il presidente di prima della classifica. Non dirò ai compagni di squadra di spremersi per inseguire questo e quello, stiamo disperati il Giro con giudizio nella speranza di avere il fucile carico nelle fasi decisive... ».

Moser toglie la gioia del successo al norvegese Knudsen e sulla distanza di sette chilometri e cinquecento metri (11' 54"5) vince il 20° Sanremo di 18' e Battaglini di 22'. Il pomeriggio di Genova, insomma, sorride a Francesco Moser ma quello di ieri era soltanto l'antibastio di una corsa che salvo imprevisti comincerà ad avere un volto preciso fra cinque giorni, quando conosciamo il percorso della « Tirreno-Adriatico ». Poi, dopo la tappa di Genova, i primi elementi inediti: non hanno portato invece i testi a discarico presentati dalle parti interessate: così la moglie di Stefano Pellegrini, Mariangela Ercoli, accompagnata da un suo socio d'affari, Comelli, e il vice allenatore dell'Avellino, Landini, hanno chiarito alcuni particolari tali da far esciamare all'avvocato Leonardi che per la società irpina e i suoi tesserati, anche se è azionista di quel club, non ha prospettive. Ecco il nuovo elemento: anche Castagnetti (allenatore del Perugia), Cecarini, giocatore, e Bartolucci (amico di Della Martira) e infine Renato Caicara (amico di Giordano e Manfredonia).

Roberto Omini
Lino Rocca

ca pare abbia smentito di essere certo che Ziazzo vide quell'assegno).

Per Paolo Rossi, l'amico di Trinca, Fabrizio Corti e i suoi spettacoli, « E' un'infelice che Paolo continui a negare tanto i due milioni li ha intascati lui. Dunque... ». Gatto, avvocato di Giordano e Manfredonia, gongolava quando ha saputo che Trinca veniva interrogato alla presenza dei due difensori. Insomma, cosa si nascondeva (ma fino a un certo punto) dietro il velo di « truffa »? Cosa l'ha spinto a sfoderare tutta una serie di nuovi elementi?

Insomma ci potrebbero essere tutta una serie di valutazioni che potrebbero modificare la mappa delle accuse. Difficile valutare in che misura. Il problema fondamentale resta sempre che la giustizia sportiva, nonostante il procedimento, non domani emettere le sentenze.

Se fosse stato poi soltanto per i testimoni chiamati a deporre dalla Disciplina tutto si sarebbe risolto in puro che ore: Marchesi, Claudio Pellegrini, Piotto e Cordova (per l'Avellino), Nappi (Pescara), Manzoni, Ziazzo, Morelli, Lovati, Vona, Tassotti e Avagliano (Lazio), Vitali, Angelo Colombo, Arces, Parigi, Ammendola e Rivera (Milan). Hanno ricordato che il presidente di prima della classifica. Non dirò ai compagni di squadra di spremersi per inseguire questo e quello, stiamo disperati il Giro con giudizio nella speranza di avere il fucile carico nelle fasi decisive... ».

Moser toglie la gioia del successo al norvegese Knudsen e sulla distanza di sette chilometri e cinquecento metri (11' 54"5) vince il 20° Sanremo di 18' e Battaglini di 22'. Il pomeriggio di Genova, insomma, sorride a Francesco Moser ma quello di ieri era soltanto l'antibastio di una corsa che salvo imprevisti comincerà ad avere un volto preciso fra cinque giorni, quando conosciamo il percorso della « Tirreno-Adriatico ». Poi, dopo la tappa di Genova, i primi elementi inediti: non hanno portato invece i testi a discarico presentati dalle parti interessate: così la moglie di Stefano Pellegrini, Mariangela Ercoli, accompagnata da un suo socio d'affari, Comelli, e il vice allenatore dell'Avellino, Landini, hanno chiarito alcuni particolari tali da far esciamare all'avvocato Leonardi che per la società irpina e i suoi tesserati, anche se è azionista di quel club, non ha prospettive. Ecco il nuovo elemento: anche Castagnetti (allenatore del Perugia), Cecarini, giocatore, e Bartolucci (amico di Della Martira) e infine Renato Caicara (amico di Giordano e Manfredonia).

Roberto Omini
Lino Rocca

Il lungo show di Trinca

MILANO — C'è chi aspetta Godot e chi aspetta Alvaro Trinca. A noi è stato dato in sorte di attendere Trinca. Trattore romano di 40 anni, uno dei grandi accusatori dello scandalo del calcio-scommesse. E la nostra attesa è stata soddisfatta ieri mattina intorno alle dieci quando Trinca è arrivato davanti alla sede della Lega, abito grigio, incredibili occhiali scuri cerchiati di bianco, accompagnato da due legali. Le sue accuse e quelle del suo socio in scommesse clandestino Massimo Cruciani hanno messo in crisi il calcio italiano. Milioni di tifosi, giocatori, allenatori, presidenti. La Federazione, il Coni, il Tootocalcio, una serie di realtà, anche una chiesa sconvolta da Cruciani e da Trinca. Ecco Alvaro Trinca seduto al bar, mentre beve un whisky («un Glen Grant, è un whisky che ho scoperto io») e aspetta che i giudici sportivi decidano se potranno deporre come teste assistiti dai suoi avvocati (una novità nel processo calcistico). Ecco i giudici sportivi, non solo perché a dire la verità non è rimasto deluso da questa storia. « Ma dovrà fare gli auguri a qualcuno a chi li farebbe? » « Al Milan che come società non è c'entra niente. Il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore milanista. Auguri anche a Giordano, Manfredonia e Wilson che non ci entrano niente ». Se dovesse essere assolto tutti dopo queste affermazioni i comici si sentono bene? « E allora penso ai figli, non rovinai questi ragazzi ». « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione. « Ecco le quote dei bookmaker per la

finale, risultato alla fine dei tempi regolamentari: la Roma è data a 170, il pareggio a 110, la vittoria del Torino a 300 ».

« Se sono già venuto a Milano? Parecchie volte. « Ho dovuto fare le cose per la nostra famiglia, se non venivo ero già stato acciuffato ».

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant », ha continuato nella sua difesa del Milan. « Il Milan in B non ci va, parola di Trinca ». Tre ragazzi lo ascoltano estasiati. « Ve lo dico io che il Milan è salvo, il suo presidente è fuori da questa storia. C'entra solo qualche giocatore Stasera ai tardi vi dirò tutto ». « Grossi rivelazioni ». Ma c'entra qualche giocatore c'entra anche il Milan, gli obiettano. Imperterritabile Trinca: « I giocatori con la società il Milan è salvo, ve lo dico io, parola di Trinca ». E se ne va per riprendere la sua torneiale deposizione.

Ora, ecco Ennio Senna

« Non è vero che ho venduto il ristorante "La Lampona". Ho tre ristoranti io, e vanno a gonfie vele, altro che a Trinca? » « Ma io sono qui per salvare il Milan » ha risposto Trinca. E al bar, sorreggiando un altro « Glen Grant